

Newsletter dell'Associazione Italiana di Psicogeriatría

Febbraio 2012

Care Amiche e cari Amici,

si avvicina il tempo del nostro 12° Congresso nazionale “Vulnerabilità dell'anziano e le crisi” (Gardone Riviera -BS- 19-21 aprile). Avete tutti ricevuto via mail il programma; vi prego di farmi sapere se ci sono dei problemi per la partecipazione. Saranno tre giorni molto intensi, che però, come sempre, saranno anche giorni di piacevoli contatti e di interessanti discussioni, tra competenze ed idee diverse, ma convergenti.

Ricordo che il 29 febbraio scade il termine per la presentazione degli abstract, che verranno pubblicati su Psicogeriatría (il form per inviarli è disponibile sul sito www.psicogeriatría.it). Inoltre prego i soci di prendere nota con attenzione del 3° Corso Nazionale per gli psicologi all'inizio del nostro Congresso; tengo molto a questa apertura a professionisti che sono sempre più spesso coinvolti nei nostri servizi. In prospettiva ci piacerebbe che diventassero anche formalmente la quarta componente dell'AIP.

Nel mese appena trascorso abbiamo tenuto a Genova l'annuale Consiglio Direttivo dell'AIP, che come per il passato è stato un'occasione importante di dibattito. Nell'ambito del tema generale “Diritto alla cura, sostenibilità economica e prassi clinica” abbiamo ascoltato relazioni di grande spessore da parte di don Marino Poggi, Fulvio Moirano, Anna Banchemo e Leo Nahon; vi sono state anche 20 comunicazioni di componenti del CD. L'organizzazione e l'ospitalità dei colleghi dell'AIP ligure è stata perfetta, sia dal punto di vista culturale che turistico (una visita allo splendido Palazzo Rosso, museo molto importante, in una città che tutti conosciamo troppo poco per le sue bellezze artistiche ed architettoniche). Nel complesso il seminario ha messo in luce la vastità e la profondità degli interessi della nostra Associazione, come sono stati evidenziati dalle presentazioni, tutte particolarmente incisive. In queste occasioni ogni volta ancora mi sorprendo per le mille diverse sfaccettature del nostro lavoro e per le modalità raffinate e di alto livello culturale con le quali vengono affrontati i problemi clinici.

Il 28 gennaio si è tenuto a Catanzaro un meeting congiunto tra AIP e l'Associazione dei Geriatri Extraospedalieri dal titolo: “Modelli gestionali delle cronicità: una sfida senza fine alle malattie neurodegenerative e metaboliche dell'anziano”. Si è trattato di un incontro dai molti significati: quello clinico-scientifico, quello di politica regionale, quello infine di collaborazione con un'associazione amica, che si va sviluppando con successo in varie parti d'Italia e che fin dalla sua nascita ha stabilito rapporti di colleganza e collaborazione con l'AIP. Pietro Gareri e dAmalia Bruni sono stati gli artefici attenti ed intelligenti del convegno.

Un paio di considerazioni sul prossimo futuro.

Stiamo mettendo a punto gli aspetti organizzativi e culturali della scuola estiva AIP, esperienza che negli anni scorsi ha avuto sempre un alto gradimento da parte dei giovani partecipanti. Su questo argomento sono stato da più parti sollecitato ad istituire una sezione autonoma della nostra

Associazione dedicata ai giovani under 30. Vi prego di farci sapere se ritenete utile un'iniziativa del Consiglio Direttivo in questo campo.

Il 2012 è stato dichiarato dalla Comunità Europea “L'anno dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni”. Mi piacerebbe che nelle varie realtà locali dove operano i soci di AIP si sviluppassero iniziative su questo argomento, anche se potrebbe sembrare marginale rispetto al nostro impegno. Non dobbiamo dimenticare però da una parte che l'invecchiamento attivo dipende in gran parte dalle scelte che l'anziano compie con la sua testa e dall'altra che la solidarietà tra le generazioni è indispensabile perché la vita della persona fragile possa svolgersi in modo sereno e con le necessarie protezioni in caso di bisogno.

Un cordiale saluto ed un arrivederci presto

Marco Trabucchi